

Franco Giordana

Prof. Francesco Guazzo Albergoni

Che Francesco Albergoni (Popi, come lo chiamavano universalmente i suoi amici) fosse un grande appassionato della Natura lo sanno bene i lettori di *Insula Fulcheria*, che hanno avuto modo di apprezzare i suoi interventi: *Ascoltando il brusio dell'erba che cresce* e *Le verdi Naiadi delle nostre acque*. Era un amore profondo, di chi ha imparato a conoscere osservando con attenzione e meraviglia il mondo che ci circonda. Probabilmente nato con la caccia e la pesca, grandi passioni anche queste perseguite per molti anni fino a che, senza nulla rinnegare della propria storia, era giunto a quel livello di conoscenza che ti fa riconoscere un compagno di viaggio in ogni essere vivente e ti impedisce di sopprimere per il solo piacere della conquista, non dico un uccello o una farfalla, ma neppure una pianta o un fiore. Aveva molte passioni e in tutte non si limitava a una semplice fruizione, come fanno i più, ma vi trovava occasioni per sperimentare in prima persona, raggiungendo livelli che tutti gli riconoscevamo come buoni, ma che lo lasciavano sempre insoddisfatto, pronto com'era a riconoscere che altri facevano meglio e più di lui. Penso alla musica classica e al piacere con cui sedeva al pianoforte o impugnava una bacchetta per dirigere un'orchestra che stava suonando sul suo giradischi. O alle fotografie naturalistiche, di cui aveva una collezione immensa quando in Italia nessuno o quasi ancora si dedicava a quei soggetti, foto che spaziavano dai fiori al mondo sottomarino e a quello della microscopia, mostrando un universo ricco di forme e colori, insospettato pur essendo alla portata di tutti. O alla cucina dove lui, gran buongustaio, si sbizzarriva in creazioni tanto inusitate quanto gradite al



palato di chi aveva la fortuna di assaggiarle. Fu cosa del tutto naturale che la sua curiosità e i suoi interessi lo portassero a percorrere la carriera universitaria presso la facoltà di Scienze Naturali, essendosi laureato in Agraria, dopo un anno perso a Economia e Commercio verso cui la tradizione di famiglia lo aveva indirizzato. Dapprima come ricercatore del CNR e quindi come docente. Anche se si occupava di fisiologia, non perse mai l'interesse per gli aspetti naturalistici in generale e botanici e floristici in particolare, dedicandosi con la passione che lo caratterizzava all'ecologia, disciplina che nasceva in quegli anni. Persona schiva e per nulla amante della mondanità, nutriva calde amicizie con persone che sentiva spontanee e senza orpelli, senza tener conto in alcun modo dell'estrazione sociale, si trattasse di falegnami o docenti universitari. Trasferitosi in modo permanente nell'amata casa di Moscazzano una volta cessati gli impegni accademici, aveva iniziato a interessarsi della vita sociale e politica del paese, aprendo la sua casa e il parco per diverse iniziative culturali. Se ne è andato all'improvviso, lasciando un vuoto profondo in quanti l'hanno conosciuto e una perdita incolmabile per la gente di Moscazzano e del Cremasco, a cui non potrà più donare le perle della sua profonda conoscenza e della sua innata saggezza.

ATTIVITÀ DEL MUSEO (a cura di)

Roberto Martinelli, Thea Ravasi
e Franca Fantaguzzi

La programmazione del Museo è ripartita dall'evento inaugurale della nuova sezione di Archeologia Fluviale (6 marzo 2010): in quell'occasione il Comune, alla presenza del Ministro Mariastella Gelmini e delle massime autorità comunali, provinciali e regionali, ha presentato alla cittadinanza e alle Istituzioni sovracomunali un primo nucleo del Museo che contiene molti dei requisiti tecnici e didattici che mancavano all'Istituto, pur riconosciuto a pieno titolo, ma provvisoriamente, dalla Regione.

Durante il 2010 si è lavorato intensamente anche per portare a compimento un altro importante step del programma di ristrutturazione e riordino complessivo del Museo. Oggetto dei lavori di riallestimento sono stati i nuovi spazi al lato nord ovest dell'ex Convento di S. Agostino, in corrispondenza dell'ingresso e del primo cortile, con interventi che hanno comportato una revisione totale sotto l'aspetto dell'accoglienza e della fruibilità (caffetteria e reception) e dell'impatto interno-esterno (grafica, segnaletica e nuovi loghi).

Nel 2010 purtroppo non ci sono stati invece incrementi dei finanziamenti per la gestione ordinaria dell'Istituto, che sarebbero invece particolarmente utili per la politica di rilancio che si intende attuare; dai 426.386,32 euro del 2009 si è passati ai 450.078,98 euro del 2010 ma l'incremento è dovuto semplice-

mente all'inserimento di un nuovo operatore non specializzato nello staff del Museo.

Nonostante queste oggettive difficoltà l'Amministrazione nel corrente anno ha profuso il massimo impegno per rilanciare tutte le attività annesse al complesso del Sant'Agostino.

Nello specifico:

- Si è provveduto, già entro la fine del mese di aprile, al riordino e alla riapertura dei locali della "casa cremasca", la sezione etnografica del Museo, che maggiormente aveva sofferto le necessità logistiche del cantiere dei lavori edilizi;
- Si intende completare in tempi brevi la sezione etnografica con l'apertura anche del piccolo cortile contiguo dotato anch'esso di apparati didattici. In considerazione dell'ampliamento degli spazi destinati alla fruizione del pubblico l'Amministrazione farà di tutto per adeguare le risorse umane a disposizione;
- È proseguita l'attività espositiva negli spazi per allestimento mostre temporanee ai quali si sono apportati alcuni correttivi per consentire un utilizzo efficace e continuativo di questi importanti spazi;
- È stata intensificata l'ospitalità di conferenze e convegni per l'ulteriore valorizzazione dell'ex refettorio del Convento di S. Agostino, spazio di eccellenza di fruizione del Museo in virtù dello splendido ciclo quattrocentesco di affreschi di Giovan Pietro da Cemmo.
- Nel 2010 è stata potenziata la presenza di Crema nell'ambito dei sistemi di coordi-

namento e di gestione ritenuti strategici per una piena fruizione e operatività delle strutture. Si è posto quindi particolare impegno per l'azione di Crema come capofila, per la prima volta, della Rete dei Musei Archeologici delle Province di Brescia, Cremona e Mantova (Ma_Net).

- Hanno trovato adeguato spazio anche iniziative di Associazioni locali aventi caratteristiche e attinenza con i programmi e le finalità del Museo. Questa azione è stata supportata con convenzioni ad hoc basate su progetti finalizzati alla migliore valorizzazione e utilizzo delle risorse umane disponibili.
- È proseguita inoltre, anche se depotenziata, l'attività dei laboratori didattici. Si è assicurata la regolare continuità dell'attività di studio e di ricerca, che ha avuto nella rivista "Insula Fulcheria" il prodotto finale di un rigoroso lavoro in sinergia con il volontariato culturale.
- Nell'ottica di valorizzazione del contributo del volontariato, si è proceduto a regolamentare mediante un' apposita Convenzione il sostegno operativo del Gruppo Antropologico Cremasco nelle attività in cui esso è già attivo da molto tempo in Museo.

L'Amministrazione conta sempre più sulla presenza attiva e sul contributo dei privati. Si ritiene che l'esistenza e il miglioramento degli Istituti culturali cittadini non possono prescindere dal reperimento di risorse esterne e da nuovi progetti in partenariato tra pubblico e privato.

I servizi educativi

L'impegno nel far fronte alla persistente limitatezza di fondi ha consentito, nella prima parte dell'anno, di raggiungere l'obiettivo minimo della prosecuzione dell'attività di-

dattica con i progetti di archeologia e storia dell'arte e con visite guidate alle collezioni per il pubblico adulto, anche mediante ulteriori innovazioni introdotte nei laboratori già attivi (quello archeologico e quello artistico).

Nel 2010 è stato realizzato, a cura delle operatrici specializzate della Società "Verdenovo", un altro step del progetto didattico denominato "Archeologia e storia a Crema" che ha coinvolto alcune classi elementari e medie cittadine. Il progetto, avviato per divulgare la conoscenza del territorio cremasco nelle scuole, si è articolato in una serie di lezioni in classe, laboratori, visite in Museo e itinerari sul territorio realizzati nel corso di un intero anno scolastico.

Nel corso dei primi mesi, si è conclusa anche un'altra annualità di un'iniziativa di laboratorio rivolta alle scuole medie cittadine dedicata alle tecniche artistiche e condotta da esperte della locale Associazione Guide Turistiche "Il Ghirlo".

Si è proseguito inoltre nell'attivazione di metodologie di comunicazione che si avvalgono della tecnologia informatica e favoriscono un approccio multimediale alle collezioni.

Il lavoro dei servizi educativi del Museo è integrato dall'impegno a sviluppare, in accordo con le Università, le attività di stage e tirocinio.

Il Museo Civico di Crema e del Cremasco raccoglie presso la sua sede una straordinaria quantità di documenti, reperti archeologici e opere d'arte che documentano la storia e le trasformazioni culturali e sociali di Crema e del territorio cremasco dalla preistoria fino all'età contemporanea.

Le collezioni del Museo, attualmente in fase di riordino, sono esposte all'interno delle sale del convento rinascimentale di S. Agostino,

dov'è conservato un eccezionale ciclo di affreschi di Giovan Pietro da Cemmo a decorazione dell'antico refettorio, oggi sala per conferenze.

Le sezioni attualmente visitabili sono la sezione archeologica, con collezioni che abbracciano un arco di tempo piuttosto esteso (dalla preistoria al Medioevo), la pinacoteca (opere di autori cremaschi dal XVI al XXI secolo), la sezione di storia e cartografia (documenti, mappe storiche e cimeli dal XVI al XXI secolo), la sezione di strumenti musicali e scenografia (dedicata alla produzione organaria di Crema e all'architetto e scenografo di origini cremasche Luigi Manini). La storia più recente di Crema e del Cremasco è narrata nella sezione di archeologia industriale (sezione Restelli) e nella sezione dedicata alla civiltà contadina (Casa Cremasca). Come detto in apertura, a marzo del 2010 è stata inaugurata una nuova sezione, dedicata all'archeologia fluviale, dove sono esposte quattro monumentali imbarcazioni ricavate dallo scavo di un unico tronco d'albero e rinvenute nel letto dei fiumi Adda ed Oglio.

È possibile visitare autonomamente e con la propria classe il Museo, sia in gruppo che individualmente, da martedì a giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,30, il venerdì dalle 9,00 alle 13,00, il sabato e la domenica dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 18,30.

Il Museo ha predisposto del materiale didattico relativo alle sezioni di archeologia, storia, etnografia ed archeologia fluviale, che i docenti possono scaricare, stampare ed utilizzare per la preparazione di una visita guidata alle sale del Museo, la realizzazione di giochi ed attività educative e percorsi di valutazione per gli alunni. Il materiale didattico è scaricabile gratuitamente dal sito web del Museo:

<http://sites.google.com/site/museocrema/>
Il Museo è impegnato ad apportare periodicamente gli opportuni aggiornamenti in web e a darne notizia con ogni mezzo a disposizione. In ogni caso si consiglia di chiedere alla segreteria dell'Istituto.

Per l'anno scolastico 2010-2011 la proposta didattica del Museo è inoltre incentrata sul tema dell'archeologia fluviale. La sezione è dotata di strumenti di erogazione dei contenuti innovativi: ai pannelli di testo tradizionali, utili per chi vuole approfondire il tema dell'archeologia fluviale, sono affiancati testi di carattere narrativo (la Fiaba di Lucio il Luccio), pensati per veicolare i contenuti attraverso la narrazione di una fiaba e rivolti ai più piccoli e un innovativo gioco multimediale di carattere immersivo, concepito per favorire un approccio attivo nell'apprendimento dei contenuti mediante il coinvolgimento personale degli alunni. La sezione è concepita per una fruizione autonoma ma a cadenza periodica vengono organizzati incontri di presentazione e formazione dei docenti di ogni ordine e grado, per favorire un impiego autonomo delle risorse didattiche disponibili all'interno della sezione.

Le iniziative presentate per l'A.S. 2010-2011 costituiscono l'offerta didattica attualmente sostenibile dal Museo Civico di Crema e del Cremasco e sono soggette ogni anno all'approvazione preventiva del Comune di Crema. Il museo è inoltre in fase di ristrutturazione ed alcune sale potranno essere temporaneamente chiuse. Prima di organizzare una visita si raccomanda pertanto di prenotare e contattare la segreteria del Museo.

Mostre, conferenze, collaborazioni

Hanno avuto adeguato spazio iniziative di Associazioni locali le cui caratteristiche han-

no evidenziato attinenza con i programmi e le finalità del Museo.

Elenchiamo di seguito le iniziative di maggiore rilevanza:

Celebrazione del 100° anniversario della nascita dello storico cremasco **Mario Perolini** (1910-2001) “fondatore” della sezione storia e dell’archivio fotografico del Museo: si è realizzata (10 ottobre 2010) una pubblica conferenza con proiezione di una parte delle diapositive da lui realizzate, facenti parte di un fondo acquisito dal Museo poco dopo la sua morte.

La sua passione per la storia di Crema, la sua città, e del suo territorio, resta documentata nel suo vasto corpus librario e fotografico conservato presso la Biblioteca Civica e nel Museo, fonte unica nel suo genere per completezza e precisione di particolari a disposizione dei ricercatori e degli appassionati.

Mostra documentaria “Crema e le mura venete”, in occasione delle Giornate Nazionali dei Castelli. Collaborazione con l’Istituto Italiano dei Castelli – sezione Lombardia, delegazione di Cremona – Crema, Pro Loco e Comune di Crema. Nella stessa circostanza: premiazione degli elaborati prodotti dalle scolaresche, ispirati alle tematiche dell’evento.

“La notte dei Musei”, evento europeo promosso dal MiBAC, Ministero per i Beni e le attività culturali, a cui ha aderito per la prima volta anche il Comune di Crema.

L’evento è consistito nell’apertura gratuita delle porte di musei e delle aree archeologiche il 15 maggio dalle 20,00 alle 2,00, e ha permesso un’emozionante ed insolita fruizione del patrimonio artistico e storico per tutti

coloro che non riescono a farlo nei consueti orari di visita. Un’occasione unica anche per coinvolgere un pubblico più giovane e normalmente distante dal mondo della cultura. Hanno arricchito la proposta la realizzazione di iniziative quali concerti, mostre tematiche e suggestivi percorsi guidati. Un sentito ringraziamento a quanti si sono impegnati per l’ottima riuscita dell’iniziativa a Crema, e in particolare il Gruppo “Artisti e Associati” Si è registrata la presenza di alcune centinaia di partecipanti

“Fai il pieno di cultura – Una notte al Museo” di iniziativa regionale che nel Museo di Crema si è giovata di aperture al pubblico ben oltre i consueti orari e di animazioni per il pubblico sia in CremArena che nelle vie della città, in collaborazione con la Fondazione Teatro San Domenico e con l’organizzazione spettacoli del civico teatro all’aperto. L’affluenza complessivamente rilevata nel complesso dell’ex Convento di S. Agostino, sede del Museo, è stata di circa 500 presenze nei tre giorni dell’iniziativa.

Mostra “Il paesaggio, bellezza e poesia” del Maestro Federico Boriani.

Una mostra tematica dedicata a uno dei Maestri indiscussi dell’arte a Crema, e oltre, in occasione del suo 90° compleanno.

Mostra “Dall’impresa di Fiume alle foibe”. A cura dell’Associazione Cremasca Cultura – Servizi per il patrimonio storico”.

Mostra fotografica e di testi rari e di pregio sull’impresa di Fiume di D’Annunzio e dei “legionari”, e sulla tragedia umana, sociale e politica dei nostri connazionali esuli dalle terre d’Istria e Dalmazia, durante e alla fine del secondo conflitto mondiale.

Presentazione rivista “Memoria in corso - Storia del Cremasco a piccoli sorsi”, a cura della Diocesi di Crema.

Mostra “Maioliche e ceramiche del ‘700”, a cura dell’Associazione Amici del Museo di Crema.

Conferenza “La Chiesa e Galileo”, a cura dell’UNI Crema e della Fondazione Paul Poupard, con relazione di S. Ecc. Card. Poupard.

Mostra di liuteria, a cura dell’Associazione Musicale Consorzio Concorde – Crema

Iniziativa “Verso il blu”- promossa da SCRP e SCS Gestioni con il patrocinio del Comune: progetto ecologico didattico finalizzato a rendere consapevoli gli alunni circa la necessità di conseguire, in ogni ambito, uno sviluppo più sostenibile attraverso la riduzione di rifiuti in genere ma soprattutto dei rifiuti da imballaggio.

Dell’iniziativa, articolata in varie azioni e performance, presso gli spazi del Museo si sono tenuti:

Ecomostra 2010, esposizione di oggetti e opere d’arte realizzate dagli alunni delle scuole del territorio con materiali da riciclo. I giovanissimi espositori provenivano dalle scuole elementari di Crema Nuova, Ombriano, Sabbioni, Braguti di Crema, Agnadello, Chieve, Montodine, Ripalta Cremasca, Romanengo, dalle scuole medie Galmozzi di Crema, scuole medie di Sergnano e Liceo Artistico di Crema.

Convegno “Sballati - liberi dagli imballi”, presso la sala Pietro da Cemmo, con la partecipazione dei rappresentanti aziendali,

dell’Amministrazione Provinciale, delle Amministrazioni Comunali del territorio, delle istituzioni scolastiche locali e delle associazioni provinciali del Commercianti.

Tema del convegno la riduzione dei rifiuti. Al centro tematico del convegno i risultati dell’indagine effettuata dai future watcher.

Iniziative divulgative e didattiche per le famiglie con il coinvolgimento di ragazzi e genitori nell’ambito dell’**“Insula dei bambini”** organizzata dall’**Orientagiovani Settore Politiche Giovanili** di questo Comune.

Programma di esposizioni, nella Sala “Agello” e nei chiostri dell’ex Convento di S. Agostino, a compendio delle iniziative teatrali di “CremArena” per favorire la creatività artistica, per cui si sono messi a disposizione dei richiedenti strutture e locali.

Collaborazione con il locale Circolo filatelico e numismatico per la realizzazione dell’annuale **Mostra filatelica sociale**.

Mostra del collezionismo. Collaborazione con la locale Pro Loco.

Iniziative divulgative, come incontri, conferenze e performance teatrali hanno completato il programma annuale di manifestazioni ospitate e in collaborazione.

Il personale del Museo ha svolto anche attività di sostegno alle iniziative realizzate nel corso della stagione teatrale all’aperto di “CremArena”.

Incremento raccolte

Lo scaffale del Gruppo Antropologico Cremasco in deposito presso la Biblioteca del Museo Civico di Crema si è arricchito di

numerosi volumi depositati dall'architetto Edoardo Edallo e dai fratelli Marco e Daniele Valvassori.

Lo spazio del "Fondo Alberico Sala" continua a essere frequentato per attività e riunioni culturali e educative rivolte specialmente alle scuole. Anche il lavoro di catalogazione è stato intensificato grazie all'attività di numerosi volontari del Gruppo Antropologico Cremasco che sono costantemente disponibili a titolo gratuito.

Nell'anno 2010 sono pervenute in dono al Museo alcune opere contemporanee consegnate dal nostro concittadino signor Agostino Zaniboni. Ne è attualmente in corso lo studio.

Altri doni per le collezioni del Museo sono seguiti alle esposizioni dell'anno in corso.

A tutti i generosi volontari e ai donatori un sentito ringraziamento non formale.

Catalogazione, studi, ricerche e pubblicazioni

L'attività di studio e ricerca dell'Istituto anche nel corso del corrente anno ha avuto nella rivista "Insula Fulcheria" la vetrina e il prodotto finale di un costante e rigoroso lavoro all'insegna della consueta sinergia di volontariato culturale, direzione e personale dell'Istituto e docenti e ricercatori qualificati che garantiscono la scientificità del lavoro.

L'Amministrazione Comunale è grata ad essi, e in particolare all'Associazione Popolare Crema per il Territorio che continua a garantire il sostegno economico necessario per la regolare pubblicazione del periodico.

Visitatori

Nel periodo 1 ottobre 2009- 30 settembre 2010 i visitatori sono stati complessivamente 18.922 di cui 2955 studenti, 1776 visitatori per gruppi organizzati e 3550 visite individuali, 6730 visitatori mostre, 3804 partecipanti a conferenze, 107 stranieri.